**GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ 29 aprile 2025**

**Tecnologia, scienza e salute**

**Scuola Secondaria di secondo grado**

**Proposto da “Robert F. Kennedy Human Rights Italia”**

Target: In presenza (Teatro Nuovo), martedì 29 aprile ore 9,00 – 11,30. L’incontro è indirizzato al triennio delle scuole secondarie di II grado.

Titolo – **Cittadinanza scientifica e diritti umani**

Nel mondo contemporaneo, la scienza gioca un ruolo fondamentale nella vita di tutti i giorni, influenzando la salute, l'ambiente, l'economia e la società. Essere cittadini consapevoli significa saper comprendere le questioni scientifiche per partecipare attivamente alle decisioni che riguardano il nostro futuro. Questo concetto è noto come cittadinanza scientifica.

La cittadinanza scientifica implica il possesso di competenze di base per interpretare informazioni scientifiche, valutare l’affidabilità delle fonti e comprendere il funzionamento del metodo scientifico. Questo permette di prendere decisioni informate su temi cruciali come i cambiamenti climatici, le biotecnologie, le pandemie e l’uso dell’intelligenza artificiale.

Scienza e diritti umani sono strettamente collegati. L’accesso alla conoscenza scientifica è riconosciuto come un diritto umano dall’ONU. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (art. 27) afferma che ogni individuo ha diritto a partecipare al progresso scientifico e ai suoi benefici. Inoltre, la scienza deve rispettare i diritti umani: esperimenti e ricerche devono seguire norme etiche per garantire la dignità e la sicurezza delle persone coinvolte.

La scienza può anche contribuire alla promozione dei diritti umani: le tecnologie mediche salvano vite, le ricerche sull’ambiente aiutano a proteggere il pianeta e l’innovazione può ridurre le disuguaglianze globali. Tuttavia, se usata senza regole o per fini di potere, la scienza può diventare strumento di discriminazione o violazione dei diritti.

Essere cittadini scientificamente informati significa, quindi, comprendere che la scienza è una risorsa preziosa, ma anche che il suo sviluppo richiede responsabilità, rispetto dei diritti umani e impegno per il bene comune.

L’incontro vedrà una parte introduttiva di 60’ sulla tematica, a cura della docente di scienze naturali e pedagogista, Prof.ssa Mariella Di Lallo, per proseguire con uno scambio con gli studenti e i docenti e si concluderà con un quiz di cittadinanza scientifica al termine del quale verranno consegnati degli attestati di partecipazione.